

TRACCE POSTCOLONIALI DEL *FAST* FASHION

10 - 18 GIUGNO 2025



📍 Hall Campus L. Einaudi

TRACCE POSTCOLONIALI DEL FAST FASHION

10 - 18 giugno 2025



Questa esposizione ha l'obiettivo di sviluppare una riflessione critica sull'industria del Fast Fashion da una prospettiva postcoloniale.

Nasce come progetto collettivo degli studenti del terzo anno del corso di Storia dell'Arte dell'Università Autonoma di Barcellona (UAB), nell'ambito del concorso ProjectAR-TE.

Il percorso espositivo si articola in diverse sezioni. Si apre con un approfondimento sulla raccolta e la lavorazione dei tessuti nei Paesi del Sud Globale, prosegue con un'analisi sul modello commerciale dell'abbigliamento nei Paesi del Nord Globale (Fast Fashion) e si conclude con la spiegazione di come questi capi di abbigliamento vengano smaltiti in altri Paesi del Sud Globale, mettendo così in luce la persistenza delle logiche di dominio Nord-Sud.

Lungo il percorso, si possono anche ammirare opere artistiche che criticano l'industria della moda o che affrontano le tensioni tra il Nord e il Sud del mondo. Ne è un esempio l'immagine di Mafalda con la frase «Cosa avranno mai fatto alcuni poveri sud per meritarsi certi nord?», realizzata dal fumettista Quino come bozzetto per il disco *El sur también existe* di Joan Manuel Serrat.

È presente inoltre la nostra reinterpretazione de *La Venere degli stracci* di Michelangelo Pistoletto, in cui la divinità femminile contempla montagne di abiti scartati dal Fast Fashion. Si tratta di un esercizio visivo che invita il pubblico a riflettere sulle conseguenze del Fast Fashion e a mettere in discussione le proprie abitudini di consumo.

Team curatoriale

Constanza Salas, José Vicencio,
Nicole Mondino, Marçal Castañé e
Lara Laguna

UAB

Universitat Autònoma
de Barcelona